

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore 14 D1 concorsuale settore scientifico disciplinare SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro (Bando D.R. n. 227 del 23/02/2024)

Il giorno 22/04/2024 , alle ore 17.00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 418 del 03/04/2024 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof.	Marco Marzano	PO SPS/09 (qualifica)
Prof.ssa	Ivana Fellini	PO SPS/09 (qualifica)
Prof.	Mauro Migliavacca	PO SPS/09 (qualifica)

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Marco Marzano e del Segretario nella persona del Prof. Mauro Migliavacca.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato dott. Marco Arlotti e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione del candidato dott. Marco Arlotti

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, a maggioranza dei componenti, valuta il candidato Dott. Marco Arlotti idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 14/D1, settore scientifico disciplinare SPS/09 Sociologia dei processi Economici e del lavoro.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 18.00

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

_____ (Presidente)

_____ (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO dott. Marco Arlotti

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. Marco Marzano

Il dottor Arlotti ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato nel settore concorsuale 14 D/1. Dal 2022 è ricercatore RTD/B presso l'Università Politecnica delle Marche. Negli ultimi due anni ha tenuto un numero consistente di insegnamenti in discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare SPS/09 ed è divenuto responsabile di un'unità locale di ricerca di un progetto PRIN. Arlotti ha inoltre assunto la direzione di un progetto di ricerca nazionale finanziato dal MISE e ha partecipato al Doctoral Research Project "HOMEAGE: Advancing Research and Training.

on Ageing, Place and Home" coordinato dall'Irish Center for Social Gerontology, University of Galway, Ireland. Nello stesso periodo Arlotti ha partecipato ai lavori di altri équipes di ricerca.

Sul versante delle pubblicazioni, Arlotti ha contribuito, insieme ad altri, alla realizzazione di una curatela ed è stato autore e coautore di numerosi articoli scientifici e capitoli di libro, alcuni in lingua inglese. Ha partecipato a molti convegni dove ha presentato i suoi lavori.

Nel complesso, il candidato appare pienamente maturo per assumere il ruolo di Professore Associato.

Commissario prof.ssa Ivana Fellini

Il dott. Marco Arlotti è RTD-B nel settore SPS/09 presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche da marzo 2022 e ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia nel 2018. Ha precedentemente assunto il ruolo di RTD-B e di RTD-A presso il Politecnico di Milano.

Gli interessi di ricerca si concentrano sulle politiche sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione alle questioni dell'invecchiamento e della non autosufficienza. Il tema è esplorato da una prospettiva ampia e articolata che approfondisce, attraverso approcci quantitativi e qualitativi, le caratteristiche strutturali dei modelli di intervento, anche in ottica comparativa, il ruolo di misure e interventi specifici, la dimensione territoriale e, più di recente, le problematiche e le conseguenze della fase pandemica.

La produzione scientifica degli ultimi due anni è intensa, con numerosi articoli nazionali e internazionali in riviste di fascia A e scientifiche, e numerosi contributi in volume, nonché una curatela. Le pubblicazioni presentate – 8 articoli in riviste internazionali di fascia A (uno come unico autore) e 4 contributi in volume di editore internazionale (uno come unico autore) – hanno una collocazione editoriale internazionale ed evidenziano elementi di originalità, sia dal punto di vista dell'approccio sia delle strategie empiriche utilizzate.

L'attività di ricerca, anche più recente, mostra una continuativa partecipazione a convegni internazionali e nazionali e un'intensa e continuativa partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali tra cui si segnala, dal 2023, il Doctoral Research Project HOMEAGE coordinato dall'Università di Galway. Il dott. Arlotti è inoltre responsabile di unità locale nel progetto QWoR (PRIN PNRR 2022) ed ha diretto il progetto ChAALenge-MISE nel biennio 2022-2023. Si segnala anche l'impegno nella redazione di una riconosciuta rivista nazionale (Social Policies/Politiche Sociali).

Dal 2022 svolge attività didattica e di servizio agli studenti nei corsi triennali e magistrali presso l'Università Politecnica delle Marche; precedentemente è stato titolare di insegnamenti in corsi triennali e magistrali del Politecnico di Milano.

Alla luce del profilo descritto, ritengo che il candidato sia pienamente qualificato e maturo per il ruolo di Professore Associato nel settore scientifico disciplinare SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Commissario prof. Mauro Migliavacca

Il dott. Marco Arlotti, è Ricercatore RTD-B nel settore SPS/09 presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche dal marzo 2022 e precedentemente ha assunto i ruoli di Ricercatore RTD-B e RTD-A presso il Politecnico di Milano dal 2016 al 2022. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia nel 2018.

Il lavoro del dott. Arlotti, ruota attorno all'analisi delle politiche sociali con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento e delle politiche rivolte alla popolazione anziana. Continuativo e ben equilibrato tra prospettiva nazionale e internazionale, si concretizza in una consistente partecipazione a convegni e a gruppi di ricerca. Per quanto riguarda i gruppi di ricerca (nazionali e internazionali) la partecipazione del dott. Arlotti si caratterizza sia per la partecipazione come componente di unità locali, sia come responsabile di unità locali (come nel progetto QWoR (PRIN PNRR 2022) e nel progetto ChAAEnge-MISE (2022-2023).

La produzione scientifica è varia e ben collocata dal punto di vista editoriale sia a livello internazionale che nazionale. Continuativa sotto il profilo temporale si segnala nell'ultimo biennio per la pubblicazione su riviste di fascia A e su riviste scientifiche, oltre a numerosi contributi in volume, nonché una curatela.

Il dott. Arlotti è inoltre dal 2018, membro del comitato editoriale della rivista Politiche Sociali/Social policies (ed. Il Mulino, Classe A settore 14 /D1, indicizzazione SCOPUS), e dal 2013, responsabile di Redazione della rivista Politiche Sociali/Social policies (ed. Il Mulino, Classe A settore 14 /D1, indicizzazione SCOPUS).

L'attività didattica è coerente con il SSD SPS/09 e si caratterizza per essere continuativa nel tempo. Continuativa anche l'attività di tipo istituzionale con particolare attenzione all'ultimo biennio.

Considerato il curriculum nel suo complesso, ritengo il dott. Arlotti pienamente maturo per assumere il ruolo di Professore nel settore scientifico disciplinare SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il dottor Arlotti è, dal 2022, ricercatore a tempo determinato di tipo B nel settore SPS/09 presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche. Egli ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia nel 2018. I suoi interessi di ricerca riguardano soprattutto l'analisi delle politiche sociali e socio-sanitarie con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento.

La sua produzione scientifica è stata, negli ultimi due anni, consistente e articolata e ha incluso numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, nonché un buon numero di contributi in volume e una curatela. Nei prodotti scientifici del dottor Arlotti si evidenziano elementi di originalità dal punto di vista dell'approccio e della metodologia utilizzata.

Il dottor Arlotti ha fatto parte, nel periodo 2022-2024 e come responsabile di un'unità locale, di un progetto Prin nonché di un progetto finanziato dal MISE. Nello stesso arco di tempo ha partecipato a numerosi convegni ed è stato membro del comitato editoriale di un'importante rivista scientifica del settore.

L'attività didattica del dottor Arlotti è stata adeguata nelle dimensioni, coerente con il settore e continuativa nel tempo.

Alla luce del profilo descritto, la commissione giudica il candidato pienamente maturo per assumere il ruolo di Professore di Seconda Fascia.